



COMUNE DI CARINARO

PROVINCIA DI CASERTA

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 2013 - 16

Data 18-04-2013

OGGETTO: ALIQUOTE IMU 2013

L'anno **duemilatredici**, il giorno **diciotto** del mese di **Aprile**, alle ore **19:05** nella Sala della Casa Comunale, a seguito di invito diramato dal **Presidente** in data **12-04-2013** prot. n. 2700 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria, pubblica, in **prima convocazione**. Presiede la seduta il Consigliere Dott. Ing. **LUNELLO ARMANDO** in qualità di **Presidente** del Consiglio. Eseguito l'appello nominale risultano presenti n. 14 e assenti n. 3 come segue:

| Consiglieri | Pres. | Ass. | Consiglieri | Pres. | Ass. |
|--------------------------|-------|------|---------------------|-------|------|
| MASI MARIO | X | | RAPUANO LEUCIO | X | |
| LISBINO ANTONIO | X | | PARENTE GIOVANNI | X | |
| BARBATO GIUSEPPE | | X | LUNELLO ARMANDO | X | |
| SEPE PAOLO | X | | D'AGOSTINO DOMENICO | X | X |
| DELL'APROVITOLA MARIANNA | X | | BARBATO DOMENICO | | |
| TURCO ANTONIO | X | | SARDO RAFFAELE | X | |
| CAPOLUONGO BRUNO | X | | COMPARONE TOMMASO | X | |
| MORETTI FRANCESCO | | X | PETRARCA PASQUALE | X | |
| MORETTI SEBASTIANO | X | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

Fra gli assenti sono giustificati i Signori : _____

Con la partecipazione del Sgretario Comunale dott. **DAMIANO ANNA**, il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

Proposta di delibera

Relazione istruttoria

Premesso che

- con delibera di C.C. n. 30 del 17/7/2012 furono deliberate le aliquote relative all'IMU 2012

nelle seguenti misure:

abitazione principale 0,4%;

aliquota base 0,76% ;

fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2% ;

- con delibera di C.C. n. 48 del 11/10/2012 furono apportate le seguenti variazioni:

abitazioni principali 0,4%

aliquota base 0,86%;

fabbricati rurali ad uso strumentale 0,2%.

Visto che la legge di stabilità 2013, legge n. 228/2012, modifica l'attribuzione del gettito IMU.

In particolare:

- con l'articolo 1, comma 380, si sopprime l'attribuzione allo Stato della quota del 50% del gettito IMU ad aliquota di base relativa agli immobili diversi dall'abitazione principale e dei fabbricati rurali ad uso strumentale disposta dall'art. 13, comma 11, del d.l. 201/2011;

-con l'articolo 1, comma 380, lettera f) si attribuisce allo Stato l'intero gettito IMU sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D calcolato ad aliquota base dello 0,76% e, con chiarimenti del dipartimento delle finanze, anche il gettito dei fabbricati rurali ad uso strumentale classificati nella categoria catastale D ad aliquota 0,2% ;

-con la lettera g) dell'articolo 1, comma 380, si consente ai comuni di poter modificare solo in aumento l'aliquota base per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D sino a 0,30 punti percentuali, restando, in questo caso, l'incremento del gettito ai comuni, mentre l'aliquota prevista per gli immobili rurali ad uso strumentale classificati nella categoria catastale D non è possibile più apportare la decurtazione precedentemente prevista di un punto dal 0,2 allo 0,1 ;

Visto l'articolo 13, comma 13 bis, del D.L. 201/2011 che stabilisce che, a decorrere dall'anno d' imposta 2013, le delibere di approvazione delle aliquote e delle detrazioni dell'IMU devono essere inviate esclusivamente per via telematica per la pubblicazione sul sito informatico del Ministero e che l'efficacia retroattiva delle aliquote IMU al 1° gennaio dell'anno di pubblicazione è condizionata al fatto che la pubblicazione sul sito del MEF avvenga entro il 30 di aprile 2013 e che, pertanto, l'invio avvenga entro il 23 aprile 2013;

Considerato:

il perdurante grado di incertezza riguardo alle risorse su cui potranno contare gli EE.LL. nel 2013, (tant'è che con la legge di stabilità 2013 è stato direttamente fissato al 30 di giugno il termine di approvazione del bilancio di previsione per gli EE.LL.), ma che in base ai preannunciati tagli risulta un -25% del FSR 2012, quindi oltre 155.000,00 euro;

è prevista, sempre dall'articolo 1, comma 380 della L. 228/2012, che una quota dell'IMU dei Comuni dovrebbe finanziare il nuovo fondo di solidarietà comunale sostitutivo del fondo sperimentale di riequilibrio;

che in deroga al principio, sin qui applicato, di poter approvare le tariffe e le aliquote tributarie entro il termine di approvazione del bilancio di previsione, quest'anno il bilancio è da approvare entro il 30/6/2013 mentre le aliquote e tariffe potranno essere modificate fino al 30/09/2013 ad fatta eccezione per l'IMU;

Considerato, altresì, che l'Amministrazione ha già deciso di prevedere maggiori spese nel bilancio di previsione 2013 per 76.000,00 tra viaggio ad Auschwitz (+15.000), maggiore compartecipazione al fondo d'ambito ex L. 328/2000 (+31.000,00), costituzione ufficio di piano per l'attuazione del PUC, per il quale lo stanziamento 2012, ribaltato nel 2013, era relativo ad un solo trimestre, per cui occorre prevedere maggiori spese per 30.000,00, per cui occorre finanziare, a parità delle altre condizioni e dei dati ad oggi più o meno noti, un importo, tra > tagli e > spese pari ad almeno €. 230.000,00 ;

Che i dati IMU 2012 e quelli prospettici del 2013 sono esposti nelle tabelle:

| | controvalore 2012 | Quota Stato | Quota Comune |
|-------------------------------------|-------------------|-------------|--------------|
| fabbricati diversi prima abitazione | 2.078.797,91 | 918.538,46 | 1.160.259,45 |
| di cui catg D | 1.458.404,06 | 644.411,11 | 813.992,95 |
| Differenza | 620.393,85 | 274.127,35 | 346.266,50 |

Prospetto con ipotesi aliquota IMU per tutti gli altri fabbricati al 10,60 %

| | Controvalore 21013 | Quota Stato | Quota Comune |
|-------------------------|--------------------|--------------|--------------|
| Fabbricati ctg D | 1.797.567,79 | 1.288.822,19 | 508.745,60 |
| Altri diversi da 1° ab. | 764.671,38 | 0 | 764.671,38 |
| | | | 1.273.416,98 |

| | |
|------------------------------|--------------|
| Quota stimata 2013 comune | 1.273.416,98 |
| Quota comune 2012 | 1.160.259,45 |
| Differenza | 113.157,53 |

La differenza 230.000,00 - 113.000 = 117.000,00 rappresenta l'attuale deficit prospettico da finanziare che potrebbe essere coperto in parte dall'aumento dell'aliquota sulla 1° abitazione dallo 0,4 allo 0,6 il cui maggior gettito sarebbe dell'ordine di circa 40.000,00 euro, non potendo nel 2013 agiresul regime delle detrazioni già stabilite per il biennio 2012-2013 e per il resto insede di predisposizione del bilancio di previsione 2013 .

Si rimette agli Organi competenti per le consequenziali decisioni.

Il Responsabile

dell'Area Finanziaria

Dott.

Salvatore Nacarlo

L'Assessore al Bilancio

letta la relazione istruttoria,

Visto il D.L. 8/4/2013 n. 35

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

L'EMENDAMENTO QUI TRASCRITTO:

"Alla luce delle modifiche intervenute, su richiesta dell'ANCI, sulla legge di stabilità 2013 N°228/2012, il Decreto Legge n. 35/2013 consente di posticipare la variazione delle aliquote IMU fino al prossimo Novembre 2013, eliminando la prevista sanzione della perdita di retroattività relativa agli effetti dell'aumento delle aliquote. Tutto ciò premesso, atteso che i capisaldi delle modifiche apportate dalla legge sull'IMu restano invariati, si propone di modificare la proposta deliberativa all'attenzione del Consiglio nel senso di limitare l'aumento dallo 0,86% come previsto nel 2012 al 10,60% esclusivamente per i fabbricati di categ. D produttivi, lasciando inalterato l'aliquota degli altri fabbricati diversi da D, approvato con delibera di consiglio comunale, quando approvammo il reequilibrio del 2012. Anche perchè solo in sede di Bilancio 2013 l'Amministrazione, sulla base di dati più certi e con maggiore consapevolezza sui tagli indispensabili sul versante della spesa potrà meglio calibrare eventuali e successive modifiche da apportare sugli altri fabbricati".

L'A

Assessore al Bilancio

Antonio Turco

PERTANTO SI PROPONE DI DELIBERARE

l'approvazione delle aliquote IMU 2013 secondo lo schema che segue :

0,4 per cento (4 ‰) per unità immobiliari adibite ad abitazione principale nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente per le unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie;

0,86 per cento (0,86 ‰) per aliquota di base per gli altri immobili di spettanza comunale ;

1,06 per cento (10,60 ‰) sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D, di cui 7,60 ‰ allo Stato e 3,00 ‰ al Comune ;

Di confermare, altresì, le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013:

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione
- b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad Euro 200.

Di dare atto che con atto di G.C. n. **40** del **16/04/2013** è stato deliberato un atto di indirizzo che vincola la Amministrazione al recupero di evasione tributaria al fine di destinare le risorse ricavabili alla successiva riduzione delle aliquote applicate. A tale scopo sarà costituito un gruppo di lavoro intersettoriale finalizzato al rilevamento delle posizioni evasive ed elusive.

Di dare mandato ai Responsabili di fare segnalazioni per il predisponendo bilancio di previsione 2013 in conformità alla necessità di finanziare il deficit prospettato.

Bilancio

Turco

L'Assessore al

Antonio

PARERI DI CUI ALL'ARTICOLO 49 DEL D. LGS 18.8.2000, N° 267

Oggetto : Aliquote IMU 2013

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X Parere favorevole

Parere sfavorevole

Carinaro, li 11.04.2013

Il Responsabile del Servizio

dr. Salvatore Nacalo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, si esprime:

X Parere favorevole se saranno individuate le fonti di finanziamento del deficit.

Parere sfavorevole

Parere irrilevante

Carinaro, li 11.04.2013

Il Responsabile del Servizio

dott. Salvatore Nacarlo

Il Consiglio Comunale

letta la proposta,

ritenuto provvedere in merito per le causali esposte in essa ed in premessa,

acquisti i pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL:

parere tecnico : favorevole

parere contabile : favorevole se saranno indicate le fonti per il prospettato deficit

organo di revisione : favorevole allegato

Visti gli interventi dei Consiglieri, come da processo verbale della seduta

Vista la proposta di emendamento presentata dall'Assessore al Bilancio Antonio Turco e ritenuto opportuno porre in votazione prima la proposta di emendamento:

PRESENTI: n.14

FAVOREVOLI: n. 11

CONTRARI: n. 3 (D'Agostino D. - Sardo R. - Lisbino A.)

A questo punto si passa alla votazione per la rpoposta nel suo complesso:

PRESENTI: n. 14

FAVOREVOLI: n. 11

CONTRARI: n. 3 (D'Agostino D. - Sardo R. - Lisbino A.)

DELIBERA

l'approvazione delle aliquote IMU 2013 secondo lo schema che segue :

0,4 per cento (4 ‰) per unità immobiliari adibite ad abitazione principale nel quale il possessore dimora e risiede anagraficamente per le unità immobiliari di pertinenza dell'abitazione principale esclusivamente classificate nelle categorie catastali C2, C6 e C7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie;

0,86 per cento (0,86 ‰) per aliquota di base per gli altri immobili di spettanza comunale ;

1,06 per cento (10,60 ‰) sugli immobili a destinazione produttiva appartenenti alla categoria catastale D, di cui 7,60 ‰ allo Stato e 3,00 ‰ al Comune ;

Di confermare, altresì, le seguenti detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2013:

- a) per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, Euro 200 rapportati al periodo

dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione

- b) la detrazione prevista alla lettera a) è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale; l'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di Euro 400, da intendersi pertanto in aggiunta alla detrazione di base pari ad Euro 200.

Di dare atto che con atto di G.C. n. **40** del **16.04.2013** è stato deliberato un atto di indirizzo che vincola la Amministrazione al recupero di evasione tributaria al fine di destinare le risorse ricavabili alla successiva riduzione delle aliquote applicate. A tale scopo sarà costituito un gruppo di lavoro intersettoriale finalizzato al rilevamento delle posizioni evasive ed elusive.

Di dare mandato ai Responsabili di fare segnalazioni per il predisponendo bilancio di previsione 2013 in conformità alla necessità di finanziare il deficit prospettato.

O.D.G. (6)

ALIQUOTE IMU 2013.

Il Presidente del Consiglio Armando Lunello introduce l'argomento e cede la parola al Consigliere/Assessore Turco che dà lettura ad una relazione che contiene le motivazioni che hanno indotto l'Amministrazione ad aumentare le aliquote IMU. Rispetto alla proposta consiliare messa a disposizione dei Consiglieri per essere visionata, il Consigliere Turco evidenzia che, in questa fase d'incertezza delle risorse finanziarie su cui il Comune può contare, si è preferito limitare l'aumento delle aliquote IMU al 10,60% soltanto per i fabbricati di cat. **d** produttivi. Soltanto in sede di approvazione del bilancio di previsione 2013, disponendo di dati più certi e usufruendo della possibilità concessa dal d.l. 35/2013 di modificare le aliquote IMU fino al mese di novembre 2013, si deciderà se tagliare ulteriormente la spesa oppure modificare in aumento le aliquote di altri tipi di fabbricati.

Interviene il Consigliere D'Agostino che dà lettura al parere del revisore dei conti per evidenziarne la premessa negativa per il Comune. Egli sostiene che è necessario prendersi altro tempo per valutare la necessità di incidere sulle aliquote IMU. Attualmente troppe sono le incertezze sui tagli ai trasferimenti e aumentare le aliquote IMU è una decisione avventata. Il ripianamento del buco di gestione non si può fronteggiare incidendo sui cittadini. Bisogna tagliare i costi e gli sprechi. L'aumento dell'IMU sui fabbricati produttivi si ripercuoterà sulle imprese del territorio e causerà degrado socio-economico. Il Consigliere D'Agostino chiede, in nome del gruppo di minoranza, di mantenere invariate le aliquote dei tributi e in particolare dell'IMU.

Interviene il Consigliere Comparone che introduce con una battuta "oltre il danno, la beffa". Si riferisce all'area industriale: grazie ad essa, il territorio ha avuto uno sviluppo sociale, economico e occupazionale, ora la si pugnala. Occorre attuare una politica di rigore: fare tagli agli sprechi,

eliminare o ridurre servizi e attività, recuperare il più possibile dagli evasori totali e parziali. È stato già un gran sollievo non aver aumentato anche le aliquote IMU delle seconde case. È opportuno che gli imprenditori siano invitati per spiegare loro le ragioni dell'aumento fiscale.

Interviene il Consigliere Parente che non tollera l'espressione "ripiamento del buco di gestione" usata dal Consigliere D'Agostino. Egli evidenzia che non si tratta di "buco di gestione" ma di una grave situazione finanziaria comune a tutti gli enti locali e, soprattutto, a quelli che non dispongono di risorse proprie. Purtroppo la scelta di aumentare le aliquote IMU è stata maturata a malincuore dalla maggioranza. C'è senza dubbio l'impegno a rivedere e tagliare spese di bilancio non indispensabili, ma eliminare completamente attività come quelle sociali o culturali significherebbe fermare lo sviluppo del territorio.

È necessario programmare e realizzare gli obiettivi con il minor costo possibile.

Interviene il Consigliere Sardo che evidenzia come nel verbale consiliare del 11.10.2012 risulta che il recupero dell'evasione fiscale non può essere svolto dai dipendenti comunali mentre la Giunta Comunale, con una recente deliberazione, ha assegnato proprio ai dipendenti tali attività. Si tratta di un'evidente contraddizione.

Interviene il Consigliere Lisbino che eccepisce che gli atti del Consiglio visionati e richiesti in copia prima dello svolgimento della seduta consiliare non corrispondono a quelli illustrati e proposti ora dalla maggioranza.

Interviene il Consigliere Moretti Sebastiano che risponde al Consigliere Lisbino affermando che la proposta agli atti del Consiglio può essere modificata con emendamenti finché essa non viene approvata e formalizzata con l'adozione della deliberazione. Egli continua l'intervento evidenziando che i tagli operati dal governo centrale a discapito degli enti locali devono in qualche modo essere rimpinguati; eliminare completamente i servizi sociali non è una scelta opportuna; occorre agire in modo tale da arrecare meno danni possibili ai cittadini ma qualcuno, comunque, bisogna colpire. La scelta è ricaduta sugli imprenditori perché certamente essi non vivono i disagi di un qualunque cittadino. Riguardo, poi, alla decisione di voler utilizzare le risorse umane interne per svolgere le attività finalizzate al recupero dell'evasione fiscale, la motivazione è sempre nell'esigenza di contenere i costi e ottimizzare le risorse comunali.

Interviene il Consigliere Comparone che mostra le sue perplessità sulle osservazioni contenute nel parere del Revisore dei Conti, perplessità in parte chiarite in seguito ad un colloquio con il responsabile del Servizio Finanziario. Egli ritiene che a fronte dell'aumento delle tasse, occorre che gli amministratori diano un forte segnale di rinuncia ai piccoli benefici di cui godono.

Interviene il Sindaco che sottolinea la rigidità del bilancio comunale, con spese obbligatorie insopprimibili e con tagli notevoli alle entrate. Oltretutto, nuove spese gravano su di esso: la compartecipazione alle spese socio-sanitarie, l'aumento della quota di compartecipazione per le attività del Piano di Zona. I capitoli di spesa del bilancio comunale sono di poca consistenza e ridurli ulteriormente significherebbe annullarli. Il Sindaco chiede al Consiglio quali benefici per il territorio ha apportato l'area industriale. Nessun posto di lavoro, nessuno sviluppo socio-economico. L'unico vantaggio è stato quello di garantirsi una modesta liquidità di cassa con gli introiti tributari ed evitare anticipazioni di cassa e ritardi nei pagamenti. Il Sindaco sottolinea che il gettito derivante dal recupero dell'evasione fiscale verrà utilizzato esclusivamente per ridurre le imposte comunali. Egli chiude l'intervento chiedendo alla minoranza consiliare proposte concrete e alternative per impedire ulteriori aumenti tributari e quadrare il bilancio esercizio 2013.

Interviene il Consigliere Rapuano che propone di istituire una commissione consiliare per verificare le attività svolte dal gruppo di lavoro per il recupero dell'evasione.

Si procede alla votazione.

Si vota sull'emendamento alla proposta consiliare posta in visione ai consiglieri (aumento IMU solo per i fabbricati di cat. D produttivi): Voti favorevoli n. 11 Voti non favorevoli n. 3 (D'Agostino, Sardo, Lisbino)

Si vota sulla proposta emendata: Voti favorevoli n. 11 Voti non favorevoli n. 3 (D'Agostino, Sardo, Lisbino).

Letto, e sottoscritto

| |
|----------------------------------|
| Il Presidente LUNELLO ARMANDO |
|----------------------------------|

| |
|-------------------------------|
| Il Segretario DAMIANO ANNA |
|-------------------------------|

Il sottoscritto Messo comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

CHE la presente deliberazione: è stata affissa a questo Albo Pretorio per giorni 15 consecutivi a partire dal 00-00-0000 al 00-00-0000 come prescritto dall'art.124, comma 1 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Carinaro, li 00-00-0000

Il Messo Comunale
MORETTI SEBASTIANO

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____

E' dichiarata immediatamente esigibile (art. 134, comma 4 del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. n.267 del 18.08.2000

Addì,

Il Segretario Comunale
DAMIANO ANNA